

Sei in: Home - Cultura e spettacolo - Libri & fumetti - Oblique studio, Leonardo Luccone: "Va avanti solo chi lo merita"

Più libri, più liberi

**Oblique studio, Leonardo Luccone:
"Va avanti solo chi lo merita"**



Tweet

Abbiamo fatto un punto sulla fiera del libro con il responsabile del laboratorio artigianale che ogni anno forma i futuri professionisti dell'editoria romana. Sull'appuntamento dell'Eur spiega: "E' una fiera sufficientemente matura. Sarebbe bello avere ospiti più prestigiosi, l'entrata gratuita per il pubblico e un posto ancora più grande" DI R. BELLANTONE

"Il primo consiglio che do a un mio corsista è di non partire pensando che sarà "impossibile". Mentre il secondo e il terzo sono: "Ora devi dimostrarci che vuoi davvero fare questo mestiere". Per Leonardo Luccone di Oblique Studio, direttore editoriale di **66thand2nd** e della rivista Watt, l'editoria non si sogna e non si teme, ma semplicemente si fa. Il suo laboratorio artigianale ogni anno forma e avvia a un percorso professionale decine di allievi: molti di loro, oggi, sono redattori, editor, correttori di bozze, addetti all'ufficio stampa, traduttori, grafici e impaginatori nelle piccole e medie realtà editoriali della Capitale. Con lui abbiamo fatto un punto sulla fiera di Roma.

Il settore dell'editoria è con il segno meno, diminuiscono i titoli pubblicati e i lettori. In questo scenario poco entusiasmante come ci si può salvare?

"Con un po' più di positività, smettendo di fare gli uccelli del malaugurio. A suon di idee e iniziative".

Gli ultimi dati danno in crescita il mercato dell'ebook. Pensa che l'editoria italiana e quella romana si stiano attrezzando in maniera adeguata? Immagina un futuro senza carta?

"I dati di vendita degli ebook sono risibili. Gli ebook per ora non esistono. Sono però un futuro che non si può eludere. I libri di carta ci saranno sempre, se non altro come forma di resistenza. Il tempo in cui i libri saranno come oggi i vinili mi pare lontano. Gli ebook li stanno facendo tutti. Non sono che copie elettroniche liquide del libro tradizionale. Più o meno brutte. È chiaro che l'ebook deve diventare molto di più".

Che funzione svolgono le fiere come Più libri più liberi in termini economici e culturali? Cosa manca a questa manifestazione?

"Più libri più liberi è una fiera sufficientemente matura. Sarebbe bello avere ospiti più prestigiosi (ma qualcuno deve aiutare gli editori), l'entrata gratuita per il pubblico e un posto ancora più grande".

Ha ancora senso parlare di editoria di progetto? C'è qualcosa di buono in Italia? E a Roma?

"Sì. Non vedo come altro si possa fare editoria. Il resto chiamiamola stampa. C'è tantissima roba buona in giro. Penso a case editrici indipendenti che ce l'hanno fatta con i propri mezzi come e/o, minimum fax, Fazi (per altro tutte romane), marcos y marcos, Sellerio. Altre in crescita come Keller, Hacca, Piano B, La Lepre. Oppure progetti più di ricerca come Watt, Orecchio acervo o "Delebile".

SPRECO ZERO

Lo speciale di Paese Sera in edicola dal 3 dicembre è dedicato alle risorse che si perdono a Roma e le soluzioni per recuperarle: dal cibo all'energia, passando per i rifiuti. Numeri e progetti di una "rivoluzione verde" che fa bene all'ambiente e all'economia. E poi la cultura sostenibile: musica, design e arte all'insegna del green. Sul mensile anche uno speciale sulle elezioni e la corsa al Campidoglio, con la carica dei grillini, e un servizio sul futuro di Corviale

Editoriale ► Sommario ►

Leggi Paesesera.it anche sul tuo smartphone

Scarica gratis l'applicazione



SEGUICI



Facebook



Twitter



RSS

Come si pone rispetto alla questione dell'editoria a pagamento?

"Così: dico che non è editoria. È solo a pagamento. La raderei al suolo. Salverei i polli che ci cascano. Se proprio non si riesce a eliminare, auspico un sistema che renda chiaramente riconoscibili coloro che stampano chiedendo soldi. Riconoscibili devono essere anche i libri così prodotti".

Quanto la crisi e la disoccupazione hanno influito in questi ultimi anni sull'andamento dei vostri corsi di formazione?

"Non ci sono stati cambiamenti nell'affluenza. Abbiamo incontrato persone più preoccupate. Ma anche parecchio determinate. Noi siamo diventati più severi nella selezione".

Tre consigli che dà a un tuo giovane corsista per affrontare la giungla dell'editoria romana.

"Il primo consiglio è non usare il termine "giungla" e di non partire pensando che sarà "impossibile". Il secondo e il terzo: "Ora devi dimostrarci che vuoi davvero fare questo mestiere".

Per superare la triste epopea dello "stagismo", sarebbe utile secondo lei sottoscrivere una sorta di regolamento comune che permetta ai nuovi collaboratori in case editrici di iniziare a essere retribuiti decentemente superati i tre mesi di stage?

"No, la strada non è quella. Uno stage come si deve è impagabile. Ci riporta alle botteghe di cinquant'anni fa. Io sarei stato disposto a pagare se avessi avuto la possibilità di avere maestri validi. La strada è mandare avanti solo chi davvero lo merita. Il settore editoriale è piuttosto povero ma meno in crisi di altri".

Quali sono i titoli su cui hai lavorato recentemente e di cui sei più orgoglioso?

"Il libro di Sarah Braunstein, *Il dolce sollievo della scomparsa*, appena uscito. E un libro che uscirà prima dell'estate. *One day I will write about this place* di Binyavanga Wainaina. Entrambi per [66t hand2nd](#). L'ultimo Watt, con *I fix-Oblique*".

Qual è la casa editrice romana più in forma in questo momento?

"Orecchio acerbo".

Consiglia un libro per Natale ai lettori di *Paese Sera*?

"Ne consiglio tre. Lydia Davis, *Creature nel giardino*, BUR; l'ultimo DeLillo, *The Isle Esmeralda*; la versione integrale dei diari di Etty Hillesum, Adelphi".

di *Fabio Bellantone*

CULTURA E SPETTACOLO | Venerdì, 07 Dicembre 2012

TAGS: OBLIQUE, LUCCONE, PIÙ LIBRI, EUR, EDITORIA

 [Scrivi un commento](#)

 [invia email](#)

Articoli correlati

Editoria

Il debutto del nuovo Paese Sera

Giornata della cultura

Eur, Ministero dell'Istruzione premia studenti. De Paolo (Pdl): "Studiare è responsabilità e privilegio"

Trasporti

Manifestazione Fincantieri, deviatì bus a viale Boston

Altri sport

Formula Run Cup, al via la seconda edizione

Trasporti

Metro, Alemanno: "Prolungheremo le linee con project financing"

L'evento

Eur, in cinquecento a guardare l'eclissi lunare

Lavori pubblici

Eur, Nanni (Pd): "Subito assemblea straordinaria su futuro"

Furto

Eur, ladri maldestri sorpresi dai carabinieri